

Nuovo CAD e Scuola

Un monitoraggio sullo stato di attuazione del Dlgs.235/2010

L'introduzione e l'implementazione del nuovo CAD (Dlgs.235/2010) sta innovando e semplificando le modalità di comunicazione tra scuole e famiglie.

I portali web delle scuole sono ormai i canali privilegiati di comunicazione per alunni, famiglie e insegnanti.

Il 98% degli istituti ha un proprio sito web e il 96% lo utilizza per le comunicazioni con l'utenza: è *quanto emerge dal monitoraggio, riguardante 500 istituti principali di II grado, effettuato nell'ambito della Convenzione "Realizzazione di quattro specifiche linee di attività per promuovere e comunicare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", stipulata tra Formez PA e il Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione Tecnologica.*

L'88% delle scuole utilizza anche la Posta Elettronica Certificata e il 38% fa uso, per le comunicazioni immediate, degli SMS. Online è possibile inviare comunicazioni relative ad assenze e ritardi (70%), prenotare colloqui tra docenti e famiglie o effettuare le attività di valutazione la visualizzazione delle pagelle (52%).

I pagamenti online sono consentiti solo dal 18% del campione monitorato e la modalità utilizzata è quella del bonifico online (nel 95% dei casi).

Il 99% degli Istituti ha attivato un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) pubblicato sul proprio sito web dal 91% degli istituti.

La tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno viene ancora utilizzata dal 52% delle scuole in caso di: notifiche di atti (64%); comunicazioni relative ad una richiesta di documenti (47%); richieste di accesso agli atti (35%); domande relative a bandi di concorso (37%).

Le motivazioni per cui le scuole continuano a utilizzare questo mezzo, anche quando il destinatario è dotato di indirizzo PEC, afferiscono a: incertezza della notifica per il 43%; carenza di competenze del personale (25%); ritardi infrastrutturali legati alle ICT (24%); resistenze del personale all'uso delle ICT (23%).

L'uso delle ICT principalmente nelle attività di comunicazione e riorganizzazione è il vantaggio derivante dall'attuazione del CAD secondo le scuole partecipanti al monitoraggio.

Per ciò che riguarda gli Open Data solo il 23% degli istituti principali di II grado ha attivato la diffusione dei dati pubblici e, di questi, il 24% li ha pubblicati sul sito www.dati.gov.it.

I motivi di non attivazione degli Open Data risultano essere la mancanza di risorse finanziarie (66%), i ritardi infrastrutturali sulle ICT (40%) e la carenza di competenze del personale (57%).